

BIAF 2026: UN OMAGGIO A FIRENZE



Questa edizione di BIAF sarà un omaggio alla splendida città che ci ospita: Firenze. Sculture fiorentine e oggetti d'arte verranno presentati in uno stand progettato come uno spazio in cui ogni singola opera possa rivelare la propria essenza e la propria intenzione.

Nella ricchezza della fiera, il nostro desiderio è invitare i visitatori a rallentare lo sguardo e a osservare le opere da una prospettiva diversa: quella del loro tempo.

Attraverso il contesto, le ragioni della committenza, la visione dell'artista e il linguaggio dell'epoca, vogliamo raccontare il perché e il come della loro nascita, costruendo un ponte che le conduce fino a noi e le restituisce vive, comprensibili, sorprendentemente attuali.

Il monumentale ritratto in marmo di *Cosimo III de' Medici in abiti all'antica*, capolavoro di Lorenzo Merlini, rivelerà il significato profondo della pro-





pria presenza: esempio straordinario del dialogo tra memoria dell'antico e ritratto moderno, tra retorica celebrativa e osservazione del vero. La sua realizzazione, documentata dallo stesso artista nella propria autobiografia, risale al 1694; nel testo è ricordata anche l'identità del committente, il marchese Clemente Vitelli.

Il silenzioso dialogo del gruppo della *Carità* ci condurrà invece nel cuore della poetica di Lorenzo Bartolini, interprete del «bello naturale» che ha segnato la scultura dell'Ottocento. Versione in scala del gruppo conservato a Palazzo Pitti, l'opera fu commissionata nel 1846 dalla famiglia Balbi Senarega in occasione delle noz-

ze tra Francesco Balbi e Maddalena Pallavicino. Nella relazione tra le figure si riconosce la capacità di Bartolini di tradurre un sentimento universale in una forma di intensa naturalezza. Tre paesaggi realizzati a commesso di pietre dure mostrano infine quanto sia stretto il legame tra natura e *techné*: tra la precisione della tecnica e la capacità di trasformare il mondo osservato in immagine.

In questo dialogo tra passato e presente, Firenze non è soltanto lo sfondo, ma la chiave: è nella sua storia che le opere hanno trovato il loro significato, un significato che ancora oggi siamo invitati a riscoprire.



Lorenzo Merlini

(Firenze, 1666 - Roma, 1745 ca.)

Ritratto di Cosimo III de' Medici, 1694

Marmo; h. 205 cm

PROVENIENZA: Fiesole, Villa Rondinelli-Vitelli.

BIBLIOGRAFIA: K. Lankheit, *Florentinische Barockplastik. Die Kunst am Hofe der letzten Medici: 1670 - 1743*, Monaco 1962, p. 228 doc. 25, p. 239 doc. 50; K. Langedijk, *The Portraits of the Medici*, 3 voll., Firenze 1981-1987, I, 1981, p. 627, cat. 29; *Repertorio della scultura fiorentina del Seicento e del Settecento*, 3 voll., a cura di G. Pratesi, Torino 1993, I, p. 51, II, pp. n. n., figg. 327-328; S. Bellesi, *Merlini, Lorenzo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, LXXIII, Roma 2009, p. 705; G. Moscariello, *Lorenzo Merlini e il Cosimo III di Villa Vitelli*, Milano 2025.



Lorenzo Bartolini

(Savignano, Prato, 1777 - Firenze, 1850)

La Carità, 1846

Marmo; h. 99 cm (il gruppo), 184 cm (con la colonna)

ISCRIZIONI: sulla base "La Carità, gruppo di Bartolini"

ESPOSIZIONI: *Il volto e l'allegoria. Sculture di Lorenzo Bartolini*, a cura di Carlo Sisi, 25 settembre - 16 febbraio 2025, Fondazione Luigi Rovati, Milano.

BIBLIOGRAFIA: M. Tinti, *Lorenzo Bartolini*, 2 voll., Roma 1936, II, p. 45; C. Sisi, a cura di, *Il volto e l'allegoria. Sculture di Lorenzo Bartolini*, Milano 2024, pp. 42-45, ill.



Manifatture granducali fiorentine

*Paesaggio campestre
con una città fortificata, 1610 ca.*

Commesso in pietre dure (lapislazzuli di Persia, agata, diaspro rosso e verde di Sicilia, diaspro verde e giallo listato di Sicilia, diaspro di Boemia, diaspro di Corsica, calcedonio, pasta nera di polvere marmorea); 22 x 35 cm (senza cornice), 32 x 45 cm (con cornice in bronzo dorato e specchiature in diaspro rosso di Cipro)

PROVENIENZA: Liverpool, Gillaird & Kidson, 1880 ca.; Londra, Sotheby's, *European Works of Art and Sculpture Including 'The Dancing Faun' by Adrien de Vries*, 7 dicembre 1989, lotto 286; collezione privata.



Manifatture granducali fiorentine

Paesaggio fluviale con pescatore, 1610-20

Paesaggio fluviale con pastore, 1610-20

Coppia di commessi in pietre dure (lapislazzuli, diaspri di Sicilia, diaspro di Boemia, diaspro di Cipro, calcedoni, agate, marmi neri, inserti in metallo, tracce di pasta nera di polvere di marmo); 26,3 x 19,2 cm (senza cornice), 37,5 x 30,7 cm (con cornice in ebano, palissandro e inserti in rame dorato)

PROVENIENZA: Milano, Porro, *Oggetti d'Arte*, 12 ottobre 2004, lotto 315; collezione privata.

